

Buona fede e plausibilità della scelta della procedura di aggiudicazione

Il committente deve stimare il presumibile valore complessivo massimo dell'aggiudicazione secondo le regole della buona fede e saper documentare la plausibilità della sua scelta di procedura.

Divieto di suddividere le commesse simili

È vietato suddividere una commessa con l'intento di eludere la legge. È in particolare vietato suddividere commesse simili tra loro, aventi per esempio un medesimo scopo oppure uno stesso fornitore della prestazione (art. 6 cpv. 1 LCPubb).

Periodo di 12 mesi quale elemento temporale aggregatore di commesse simili

Per le commesse simili fra loro ma aggiudicate a diverse scadenze temporali è previsto il termine di aggiudicazione di 12 mesi quale elemento temporale aggregatore (art. 6 cpv. 3 LCPubb).

Il valore delle commesse periodiche o ricorrenti viene dunque calcolato considerando il valore effettivo di quelle che sono state aggiudicate nel corso degli ultimi 12 mesi oppure considerando il valore stimato di quelle che verranno aggiudicate durante 12 mesi a partire dalla prima.

A titolo esemplificativo di contratti periodici o ricorrenti si citano quelli aventi per oggetto la manutenzione di beni mobili e/o immobili e la fornitura di beni di consumo.

Valore complessivo dei contratti di durata determinata superiore a un anno e valore equivalente a 48 rate mensili per quelli di durata indeterminata

Al fine di determinare il valore della commessa, quando il committente prevede una durata determinata superiore a un anno, fa stato la durata del contratto (art. 5 cpv. 4 lett. a RLCPubb/CIAP).

Qualora il contratto sia di durata indeterminata va considerato l'equivalente di 48 rate mensili (art. 5 cpv. 4 lett. b RLCPubb/CIAP).

Quando una commessa contiene l'opzione per commesse successive è determinante il valore complessivo (art. 6 cpv. 4 LCPubb).

Trasparenza nell'aggiudicazione e nei rinnovi delle commesse pubbliche

È auspicabile che i committenti non aggiudichino commesse pubbliche di una durata superiore a quattro anni e che non lascino continuare i rapporti contrattuali tramutandoli di fatto in un contratto di durata indeterminata, ma che deliberino invece nuovamente a ogni scadenza contrattuale e rendano annualmente pubblica la lista delle commesse aggiudicate a invito o incarico con importi superiori a fr. 5'000.-- (art. 7 cpv. 3 LCPubb) permettendo il controllo diretto all'interno dell'organo decisionale del committente e da parte dei cittadini.

Siamo certi della vostra attenzione su quanto precede e ci è gradita l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

Per la Sezione degli enti locali
Il Capo Sezione:

Elio Genazzi

**Per il servizio giuridico
del DT**
Il giurista:

Daniele Fumagalli

**Per l'ufficio dei lavori
sussidiati e degli appalti**
Il Capo Ufficio:

Antonio Meucci

Copia p.c. a:

- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)